

# Pmi, quei prestiti che arrivano dal web

IN EUROPA LE PIATTAFORME DI CREDITO TRA SOGGETTI NON FINANZIARI HANNO GENERATO SCAMBI PER 1,65 MILIARDI DI EURO, IL 99% IN PIÙ RISPETTO AL 2014. L'85% È APPANNAGGIO DELLA GRAN BRETAGNA. L'ITALIA MUOVE I PRIMI PASSI

Luigi Dell'Olio

Milano

Da una parte c'è il credit crunch che persiste, nonostante l'azione accomodante della Bce. Dall'altra ci sono le nuove opportunità offerte dalle tecnologie, che consentono di mettere in contatto chi cerca e chi offre finanziamenti, senza intermediazione delle banche. Una combinazione di elementi che spiega la crescita del peer to peer lending in Europa. Secondo un report dell'Università di Cambridge, lo scorso anno le piattaforme di prestiti tra soggetti non finanziari hanno generato scambi per 1,49 miliardi di sterline (1,65 miliardi di euro), il 99% in più rispetto al 2014. L'85% degli scambi è appannaggio della Gran Bretagna, dove il mercato è nato dieci anni fa. Seguono la Francia e la Germania, mentre in Italia il mercato sta muovendo i primi passi, con valori scambiati per 32 milioni di euro sul fronte della finanza alternativa, di cui oltre 10 milioni nel comparto peer to peer.

Le piattaforme attive sono una decina e tra queste spicca Borsadelcredito.it che ha un modello di business atipico, in quanto incrocia la richiesta di credito da parte delle piccole aziende (comprese le partite iva come artigiani, professionisti, commercianti e negozianti) e i privati interessati a una forma di investimento alternativa. "A nostro avviso i maggiori spazi di mercato sono nell'ambito del piccolo taglio, fino a 100mila euro", racconta Antonio Lafiosca, co-founder e chief operating officer della società. "Chi ha questo tipo di necessità trova difficoltà crescenti ad accedere al credito bancario non per un tema di rischio o di merito di credito, ma per un problema di business model degli istituti, che non sono più in grado di sopportare i costi di un'operazione di finanziamento di questa portata date le inefficienze operative del modello distributivo tradizionale e i costi crescenti in tema di compliance".

La registrazione sia da parte di chi cerca un finanziamento, che dei finanziatori avviene tutta in digitale, compilando un modulo che richiede all'incirca cinque minuti. La piattaforma, autorizzata nel 2015 da Bankitalia, si occupa di curare gli adempimenti relativi alla legge anticiclaggio e i controlli a cui è tenuta. Dopodiché, se tutto risulta in ordine, il prestatore non deve fare altro che inoltrare un bonifico presso la banca depositaria, impegnando al massimo 50mila euro, che possono essere distribuiti su una platea fino a 100 richiedenti. I soldi non entrano mai nel patrimonio della piattaforma, quindi nell'eventualità di un fallimento non sono aggredibili dai creditori e restano tutelati anche in caso di bail-in. Una volta versati i soldi e passati i controlli, il prestatore definisce la sua offerta e decide a chi prestare, con la possibilità di distribuire l'investimento fino a 100 richiedenti. Quando domanda e

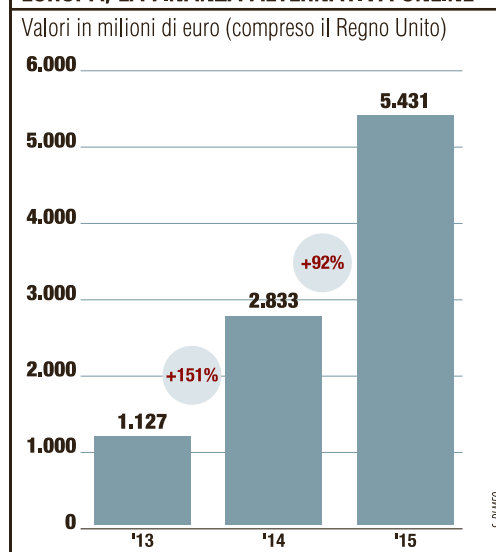


offerta si incontrano, si perfeziona il finanziamento.

Il rendimento dei contratti stipulati finora (200 fino per circa 5 milioni di euro) va dal 3 al 10%, con un tasso medio del 5% annuo, sostanzialmente in linea con il 5,22% che il tasso medio registrato a settembre dalle piattaforme di p2p lending bri-

tanniche, secondo le rilevazioni del provider AITFi. Di positivo per l'investitore c'è che non occorre aprire conti correnti, né pagare bolli, di negativo che sul rendimento lordo si applica, a differenza di altri strumenti finanziari, l'aliquota marginale nella dichiarazione dei redditi, che varia dal 23% per redditi

## EUROPA, LA FINANZA ALTERNATIVA ONLINE



Antonio Lafiosca (1), co-founder e chief operating officer di Borsadelcredito.it; Angelo Daniele Biancato (2), socio e presidente della società e Dario Frigerio (3), membro del Consiglio d'amministrazione



## [IL CASO]

### Ottobre mese boom per il "Peer to Peer"



Ottobre è stato un mese d'oro per le piattaforme internazionali di peer to peer lending. Il database creato da P2P-Banking.com segnala rialzi a tre cifre per i prestiti concessi sulla maggior parte delle piattaforme di settore. Il che potrebbe non sorprendere in presenza di sole startup, ma trova conferma anche nel risultato di Funding Circle, la principale realtà in Europa, attiva dal 2010, che lo scorso mese ha registrato scambi per 106,1 milioni di euro, in progresso del 107% rispetto a dodici mesi prima. La piattaforma si concentra sulle esigenze delle piccole imprese, che si rivolgono a una platea variegata di investitori (circa 40mila), che spazia dal governo britannico agli enti locali, fino a diverse tipologie di operatori finanziari. Al secondo e al terzo posto per scambi ci sono altre realtà britanniche: il posto d'onore spetta a Zopa, con prestiti concessi nell'ultimo mese per 85,3 milioni di euro, mentre al terzo posto si piazza Ratesetter, con 63,9 milioni. (l.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## EXNOVOMATERIALS IN THE CIRCULAR ECONOMY

# 20<sup>o</sup> ECOMONDO 2016

**ExNovoMaterials in the circular economy.** Ecomondo 2016, in occasione del suo ventennale, presenterà la prima mostra in Europa a livello interattivo e multimediale, riguardante l'economia circolare. Il progetto tende a rappresentare la svolta economica del concetto del rifiuto in nuova materia nel mondo industriale.

Organizzata da  
**ITALIAN EXHIBITION GROUP**

A merger of Rimini Fiera and Fiera di Vicenza  
In collaborazione con Centro Materia Rinnovabile, Edizioni Ambiente

Sponsorship per il Labirinto delle Stanze



Sponsorship per i Testimonial



Media partner



## [LA NOVITÀ]

### Dal 2017 detrazioni fiscali per chi investe in startup

L'obiettivo è favorire gli investimenti nelle nuove aziende di carattere innovativo per rifornirle dell'ossigeno che a stento arriva dal canale bancario. Se la Legge di Bilancio 2017 uscirà dalle aule parlamentari così come concepita dal Governo, dal prossimo anno la detrazione fiscale per chi investe in startup e Pmi innovative salirà dall'attuale 19% al 30%. Questo significa che, ad esempio, su 100mila euro investiti nel capitale di una nuova impresa, se ne potranno utilizzare 30mila per ridurre le proprie tasse sul reddito. Inoltre l'agevolazione non dovrà più essere rinnovata di anno in anno, ma assumerà un carattere strutturale, con il massimale detraibile in crescita da 500mila a un milione di euro. I benefici varranno anche per gli investimenti attraverso l'equity crowdfunding. Attualmente sono 17 le piattaforme attive in Italia che consentono di rivolgersi alla rete per reperire il capitale necessario alla crescita, con scambi per 9 milioni di euro attesi per l'anno in corso. (l.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA